

Roma, 9 settembre 2023

Al Direttore Centrale del Personale
Dott. Rocco Flore

e, p.c. Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Direzione Personale
Dott.ssa Rosanna Cammarota

Oggetto: osservazioni e richieste della FLP in merito alla proposta dell'Agenzia relativa l'accordo da fare in merito ai criteri da adottare per la prossima procedura di progressioni economiche all'interno delle aree. in applicazione delle norme contenute nel CCNL vigente.

Con riferimento a quanto già esposto nel corso della riunione odierna, si ribadiscono di seguito le richieste di modifica avanzate dalla FLP rispetto alla proposta presentata da codesta Agenzia:

- per quanto riguarda **l'esperienza professionale maturata**, riterremo di non alterare la parità di punteggio tra anzianità di servizio e titoli di studio e quindi di attribuire il 30 per cento ad entrambi i fattori. Comunque, ove il resto del tavolo fosse orientato a non prevedere parità di trattamento, chiediamo di attribuire un punteggio massimo di 36 punti invece dei 40 proposti, così ripartito:
 - o 2,5 per ogni anno di esperienza di servizio maturata nella fascia retributiva di appartenenza dell'ordinamento economico previgente alla data del 1° novembre 2022, confluita nell'attuale differenziale stipendiale;
 - o 1 punto per ogni anno di esperienza di servizio maturata nell'area di appartenenza in fasce retributive diverse da quella di appartenenza alla data del 31 ottobre 2022, confluite nei differenziali stipendiali previsti dall'attuale classificazione;
 - o 0,5 punti per ogni anno di esperienza di servizio in altra area;
- proponiamo di cassare il punteggio da attribuire per lo **svolgimento di particolari incarichi su conferimento dell'agenzia** e di utilizzare i 4 punti complessivamente riservati per questa categoria in aumento ai 20 punti proposti per i titoli di studio. Infatti, quando venne introdotto il punteggio per gli incarichi lo si fece in luogo della valutazione. Oggi che la valutazione ha già un suo peso, tra l'altro preponderante, non ci pare più il caso di attribuire

anche un punteggio agli incarichi. Tra le altre cose, vogliamo ricordare che la ratio originaria delle progressioni economiche, al contrario delle progressioni verticali, sarebbe quella di premiare l'esperienza complessiva svolta, il curriculum di studi e la valutazione di come sono stati svolti i compiti assegnati. Ci pare quindi ultroneo attribuire un triplo punteggio allo stesso fattore, cosa che avverrebbe laddove oltre alla esperienza di servizio e alla valutazione su come è stato svolto il lavoro assegnato, si prevedesse anche un ulteriore punteggio per gli incarichi;

- per **i titoli di studio** proponiamo di aumentare da 20 a 24 punti il punteggio complessivamente attribuibile rimodulato i punteggi per ogni singolo titolo in questo modo:

Diploma della scuola dell'obbligo	8 punti
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	11 punti
Laurea (L) e titoli corrispondenti ed equipollenti	16 punti
Laurea specialistica (L. S.) e titoli corrispondenti ed equipollenti	18 punti
Specializzazione universitaria post lauream, dottorato di ricerca	21 punti
Punteggio aggiuntivo per ogni corso universitario post lauream di perfezionamento/master universitario di durata almeno annuale	1 punto
Abilitazione all'esercizio delle professioni per l'iscrizione ai relativi albi professionali, dottorato di ricerca	2 punti

- per quanto riguarda il punteggio attribuibile per la **valutazione della performance**, non abbiamo osservazioni rispetto al criterio proposto dall'agenzia che riteniamo equilibrato.

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini

